

18 novembre 2024 - Conviviale con Luciano Manelli

Serata speciale ieri sera al Panathlon Brescia: abbiamo festeggiato i magnifici 90 anni di Luciano Manelli.

L'occasione è la presentazione del libro – a lui dedicato – dall'ottimo giornalista Paolo Venturini, del Giornale di Brescia.

Si apre la serata con un evento importante per la vita di ogni Club del Panathlon, l'accettazione di un nuovo socio.

Stasera è Emiliano Scalfi: "Sportivo vero" dice Ezio Luterotti presentandolo " il suo percorso sportivo è tutto nel Centro Sportivo Italianocurriculum lunghissimo dai sedici anni ad oggi ha coperto diversi ruoli e diverse responsabilità fino a diventare, oggi, il Presidente."

"Dato che hai passato tutta la vita nello sport" interviene la nostra presidente Laura Schiffo "noi ti diamo il benvenuto nel nostro Club".

Lettura della carta del panathleta, consegna di distintivo e cravatta, foto di rito, applausi.

È dei nostri.

Ora il clou della serata,

Parola a big Luciano: "Cari amici, nella mia lunga vita ho fatto tante cose, attraverso il lavoro, il sacrificio e la volontà di raggiungere determinati obiettivi, con l'intento di fare crescere bene la mia famiglia, la mia comunità, secondo i principi, i valori ricevuti dai miei genitori"

Applausi.

"Non siamo qui per celebrare nessuno" continua con le lacrime in gola "ma per ricordare quanto lo sport sia stato importante nei miei 90 anni lo sport è qualcosa di mistico, difatti parliamo di fede sportiva "

Alla fine del breve, applauditissimo discorso, passa la parola a Venturini.

"Quando gli ho proposto di fare il libro, lui aveva già in mente tutto, come voleva organizzarlo, suddividerlo, aveva già raccolto tutto il materiale necessario; quindi, per me è stato molto agevole prepararlo

E continua raccontandoci di come, per arrotondare i primi modesti guadagni di meccanico, avesse montato le pellicole nel cinema del paese; come per alleviare l'attesa degli spettatori avesse fatto anche il disk jockey.

Gustosissimo l'aneddoto raccontato dal nostro Flaminio Valseriati di quando, giovane di belle speranze e avvenente presenza avesse chiesto a Luciano di far qualche modifica alla sua prima 500 – abbassando lo scomodo cambio e il non reclinabile sedile del passeggero - (ehm ... della passeggera, n.d.r.) . per ottenere un più gradevole momento di svago.

In fin di serata Luciano regala a tutti i soci il libro, a molti con dedica personale.

La consegna di una Targa, foto di gruppo, baci e abbracci concludono una serata speciale.

Mastro Pasquino